

Parentela e affinità

La **parentela** è il vincolo di sangue che unisce le persone discendenti l'una dall'altra o discendenti da uno stipite comune

1. parenti in linea retta: discendono una dall'altra (padre e figlio, nonno e nipote)
2. parenti in linea collaterale: hanno uno stipite in comune ma non discendono uno dall'altro (fratelli, cugini, zio e nipote ecc.)

Come si calcola il grado di parentela

In linea retta: i gradi si computano risalendo da un parente all'altro e contando tutti i parenti intermedi, escluso l'ascendente nei cui confronti si vuole stabilire il grado di parentela

In linea collaterale: il grado di parentela si determina risalendo dall'una al primo stipite comune, scendendo all'altra e contando il numero di parenti intermedi comprese le due persone fra le quali si vuole determinare la parentela, ma escluso lo stipite comune (così ad esempio i fratelli sono parenti in secondo grado)

Sono i parenti entro il quarto grado: ascendenti, discendenti, fratelli, sorelle, zii, cugini primi

Gradi di parentela : art. 76 c.c. corrispondono ai passaggi di generazione e si computano sia in via diretta che collaterale. La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado (art. 77 c.c.)

GRADI DI PARENTELA

CHI SONO

| | |
|----------|--|
| 1° Grado | padre, figlio |
| 2° Grado | fratelli, nonni, nipoti (abiatici: figli dei figli) |
| 3° Grado | bisnonni, pronipoti (figli di un nipote in linea retta: figlio del figlio del figlio), nipoti in linea collaterale (figli di un fratello/ di una sorella), zii (fratelli e sorelle dei genitori) |
| 4° Grado | Primi cugini (figli di un fratello o di una sorella dei genitori); prozii (zii dei genitori: fratelli di uno dei nonni) pronipoti in linea collaterale (figli dei figli dei fratelli) |

L'**affinità** è il vincolo che intercorre fra una persona e i parenti del suo coniuge anche se morto.

Nella linea e nel grado in cui taluno è parente di uno dei coniugi egli è affine dell'altro coniuge.

Sono affini entro il secondo grado: coniuge, suoceri, generi, nuore, cognati.

La parentela

Il termine "parentela" sta ad indicare il vincolo che accomuna i discendenti di una stessa persona, i suoi figli, i nipoti, i pronipoti e così via. Parentela è la derivazione latina di "parere" che tradotto significa "generare". La parentela si divide in due modi: "diretta" e "collaterale". La parentela diretta indica il vincolo che unisce persone che discendono direttamente le une dalle altre come ad esempio: il padre con il figlio, col nipote e poi il pronipote, in questo caso è definita parentela diretta discendente. Parentela diretta ascendente quando indica il figlio con il padre, il nonno, il bisnonno, ecc. La parentela collaterale indica invece quando due persone non discendono direttamente le une dalle altre ma sono accomunate dallo stesso stipite, per esempio, i fratelli, gli zii e i nipoti e viceversa, i cugini, sono tutti indicati di parentela collaterale.

La parentela è misurata per gradi, escludendo la persona interessata si contano le generazioni, che seguono o che succedono, e per ognuna di loro si calcola un grado. Un'altro termine usato nella definizione di parentela è l'**affinità**, definendo così il vincolo che si viene a creare, per esempio in un matrimonio, con i parenti del coniuge: suoceri, cognati, nuore e generi. La differenza è che non c'è rapporto di consanguineità. Il grado di parentela dei parenti del coniuge diviene affine ai propri e può terminare solamente in caso di divorzio o annullamento dello stesso. In caso di morte del coniuge la parentela acquisita rimarrà tale.